

Le procedure di revisione specifiche

Dato che gli eventi che possono minare la continuità di un'impresa sono molti e diversi tra loro, spetta al soggetto incaricato del controllo verificare, nel caso specifico, l'effetto di uno o più segnali di discontinuità e valutarne la portata.

Se egli ritiene significativi i dubbi sulla prospettiva di continuità aziendale, alcune procedure di revisione possono assumere maggiore rilevanza e vanno ampliate, infatti il Principio di revisione n. 570 – *La continuità aziendale* prevede lo svolgimento di procedure più specifiche per ottenere sufficienti e appropriate evidenze circa la capacità dell'impresa di perdurare nel futuro.

PROCEDURE DI REVISIONE

- Indagare le cause di possibile non continuità
- Valutare come gli amministratori intendono affrontare il problema
- Analizzare la logica e fattibilità di piani futuri di recupero o di risanamento (se esistono)
- Trarre le proprie conclusioni

Vediamone alcune:

- a) *Analizzare e discutere con la direzione i flussi di cassa, la futura redditività ed altri dati previsionali rilevanti.*

Risulta molto importante uno scambio di informazioni tra il soggetto incaricato del controllo contabile e la direzione della società per poter identificare e comprendere tutti gli eventi ed operazioni che possono avere un impatto significativo sull'attività di controllo o sul bilancio. Nel caso in cui emergano elementi di non continuità, spetta al revisore consultare la direzione e valutare come gli amministratori intendano rimediare, attraverso un'analisi dei piani strategici da essi forniti. Spetta invece al revisore valutare la realizzabilità di tali piani, in particolare, se saranno fattibili e in grado di migliorare la situazione. Può essere importante richiedere alla direzione che le attestazioni verbalmente rilasciate siano fornite anche per iscritto, specialmente se circoscritte a questioni significative rispetto al bilancio.

- b) *Considerare gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio tali da influenzare la capacità dell'impresa di mantenersi in funzionamento.*

Gli eventi successivi si verificano tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio da parte degli organi deputati a tale scopo. Il revisore può venire a conoscenza di questi eventi antecedentemente o successivamente alla data in cui rilascia la propria relazione sul bilancio. Se venisse a conoscenza di eventi successivi che sono in grado di influenzare il bilancio in modo significativo, deve anche valutare se l'informativa fornita riguardo al loro trattamento contabile li rifletta correttamente. È necessario anche analizzare la logica e la fattibilità dei piani futuri per trarre delle conclusioni.

- c) *Esaminare e discutere con la direzione gli ultimi bilanci infrannuali.* Dal momento che spetta al revisore ottenere sufficienti ed appropriate evidenze documentate

circa la capacità dell'impresa di perdurare nel futuro, oltre ad una valutazione della credibilità dei budget prodotti dall'impresa, è richiesta anche una verifica volta al riscontro della validità di quelli che sono stati prodotti in passato.

PROCEDURE DI REVISIONE

- Analizzare l'osservanza dei rimborsi dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti
- Leggere i verbali di assemblee, consigli, comitati esecutivi per riferimenti a difficoltà finanziarie
- Valutare la capacità dell'impresa a evadere gli ordini (*backlog?*)

- d) *Verificare la capacità dell'impresa di evadere gli ordini dei clienti.* Con il termine *backlog* si intendono i cosiddetti "ordini in mano", cioè gli ordini di vendita che sono stati richiesti ma che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora stati evasi. Se essi sono scarsi, il futuro è quanto mai incerto, ma anche se la società avesse molti ordini inevasi potrebbe significare che la produzione sia rallentata per mancanza di fonti per acquisire materie prime o per remunerare il personale, e ciò produce un ritorno negativo sull'immagine aziendale, che a lungo andare, causa la perdita di clienti strategici.
- e) *Analizzare i termini dei prestiti obbligazionari e di finanziamenti per rilevare eventuali inadempienze.* Se la società non è stata in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei creditori, subirà sicuramente dei danni all'immagine, ma si potrebbe trovare a dover sostenere oneri aggiuntivi dal punto di vista finanziario, quali interessi passivi e cause legali. Rientra anche in questo contesto la verifica che i "covenants" dei finanziamenti continuino ad essere rispettati, in alternativa gli istituti finanziatori potrebbero chiederne il rimborso.
- f) *Leggere i verbali delle assemblee e dei consigli di amministrazione, dei comitati esecutivi e del collegio sindacale, per constatarne eventuali riferimenti a difficoltà finanziarie.*
- g) *Confermare l'esistenza, la regolarità e la possibilità di rendere esecutivi accordi diretti a fornire e a mantenere un sostegno finanziario da parti correlate o da terzi e valutare la capacità finanziaria di dette parti di apportare ulteriori finanziamenti.*

Per migliorare la situazione, può essere necessario ricorrere a fonti di finanziamento diverse da quelle ordinarie come, ad esempio:

- *finanziamento dei soci:* di cui si potrebbe richiedere una "comfort letter"¹, in cui si esprime la volontà dei soci di continuare a sostenere l'impresa anche se ci sono risultati negativi;
- *finanziamento di terzi:* è importante capire il grado di affidabilità che il sistema bancario ripone nell'impresa e, se ci sono, ad esempio i limiti di fido non utilizzati e per quali valori. Se l'azienda utilizza poco il fido concesso, ciò è certamente un segnale positivo, ma anche un sintomo di scarsa propensione all'investimento.

Un esempio di queste diverse ipotesi possiamo trarlo da quanto incluso nel caso successivo.

¹ È un documento in forma di lettera contenente indicazioni volte a rassicurare il destinatario circa il buon esito dell'operazione cui si riferisce la lettera. Questo documento solitamente rientra tra le forme atipiche di garanzia personale.

**DA RELAZIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS
31 DICEMBRE 2008 EUTELIA SPA**

Paragrafo 4 i) Gli amministratori della società hanno evidenziato:

- a) una perdita di esercizio di e 180,5 milioni e un andamento economico nei primi mesi dell'esercizio 2009 che evidenzia ulteriori perdite della gestione ordinaria*
- b) un significativo peggioramento dell'indebitamento finanziario nell'esercizio 2008 e nei primi mesi dell'esercizio 2009*
- c) la prevista incapacità di far fronte ai rimborsi dovuti a breve termine relativamente ai contratti di finanziamento in essere per un importo pari a e 21,7 milioni*
- d) il mancato rispetto dei "covenants" su finanziamenti che hanno portato alla perdita del beneficio del termine dei finanziamenti pari a e 7,5 milioni che pertanto diventano esigibili a breve termine*
- e) l'esistenza di debiti tributari scaduti (vedi nota esplicativa ...)*

Per attuare correttamente queste procedure, il revisore deve essere sempre in grado di ottenere adeguati elementi probativi che gli permettano di trarre valide conclusioni per potere formulare il proprio giudizio.

Vediamo un altro esempio che può aiutare.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE MAZARS
BILANCIO 31 DICEMBRE 2008
GIOVANNI CRESPI SPA**

Paragrafo 3.1 (omissis)

In data 3 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato interventi di reazione a questa difficile situazione (... di crisi aziendale...), descritti nella relazione sulla gestione. In particolare "Per evitare il perdurare della tensione finanziaria e di liquidità la società intende attuare nei prossimi 12 mesi i seguenti provvedimenti:

- a) rimborso nei tempi tecnici strettamente necessari da parte delle società controllate e sottoposte a direzione e coordinamento dei debiti finanziari per circa 5 milioni di euro relativi a finanziamenti a suo tempo concessi dalla Capogruppo.*
- b) Conferimento ad un advisor Finanziario di un incarico per la ristrutturazione dei debiti finanziari della Capogruppo e delle società da questa direttamente controllate e sottoposte a direzione e coordinamento, allo scopo di riequilibrare il profilo dei flussi di cassa attesi.*
- c) Dismissione di proprietà immobiliari non più strategiche da parte della Capogruppo e di società sottoposte a direzione e coordinamento. Dal riscontro di apposite perizie predisposte da società di valutazione di primaria importanza, si ritiene di poter realizzare un importo complessivo di e 25 milioni da destinare a riduzione della esposizione debitoria nei confronti del sistema finanziario.*

Gli Amministratori evidenziano come l'attuabilità delle azioni è funzionale al mantenimento della continuità aziendale e dichiarano che se, nel corso del 2009 si dovesse riscontrare, anche in relazione ai tempi di realizzo degli interventi, la necessità di ulteriori risorse finanziarie, gli stessi si riservano la possibilità di richiedere agli azionisti di deliberare in merito ad un aumento del capitale sociale.